



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità. La diplomazia internazionale non riesce a trovare soluzioni

Non si vedono soluzioni per la guerra in Ucraina

Dopo settantadue giorni di guerra in Ucraina non si vedono soluzioni possibili per un cessate il fuoco nelle devastate terre dell'ex Paese dell'URSS.

Tutti i tentativi di far cessare le ostilità tra Russia e Ucraina attuati

da capi di stato e anche dal Segretario dell'ONU Gutierrez, sono miseramente falliti. E in Ucraina si continua a morire.

Nei giorni scorsi anche la resistenza nella acciaieria Azovstal di Mariupol ha subito pesanti attacchi da parte dei russi intenzionati a porre fine ai resistenti ucraini, sia militari che civili.

E di notte non si fermano gli attacchi missilistici russi con bombe che cadono su Kiev, su Odessa, su Leopoli, su Dnipro e in molte altre città del Paese.

E poi continua la guerra di propaganda attraverso i mezzi televisivi da tutte e due le parti con accuse da parte russa per bocca di Peskov che dichiara che "le armi della Nato a Kiev allungano la guerra".

Come è noto la gran parte dei Paesi occidentali - Usa in testa - si è schierata apertamente a favore dell'Ucraina, riconosciuta nazione invasa dalle forze militari della Russia di Putin. La Cina, pur appoggiando Mosca, resta ancora a guardare senza intervenire né per convincere Putin a portare a termine "l'operazione militare speciale" come lui definisce l'attuale guerra.



Ovviamente da parte Ucraina si resiste e questa inaspettata resistenza per i russi, che ritenevano di poter concludere la loro "operazione speciale" in pochi giorni, si sta trasformando davvero in un estenuante e disastroso conflitto, non calcolato, con perdite rilevanti anche tra i soldati russi che fonti ucraine stimano attorno ai 24.000 morti. Ragazzi giovanissimi nati agli inizi degli anni 2000.

Secondo il *Washington Post*, l'esercito di Putin ha dato il via nelle scorse settimane alla "leva di primavera" con l'obiettivo di arruolare 134 mila coscritti.

Secondo Shoigu, il ministro della Difesa russo, nessuno di loro verrebbe mandato nelle zone più calde del conflitto. Ma le ripercussioni sono evidenti: in Russia sono schizzate le richieste di aiuto legale per sfuggire alla leva obbligatoria per chi ha tra i 18 e i 27 anni.

Questo è un primo evidente segno che anche tra la popolazione russa comincia a serpeggiare il malcontento per questa disastrosa "operazione speciale" che oltre alle giovanissime vite ha lasciato sul terreno moltissimi

mezzi militari colpiti e messi fuori uso dalla resistenza ucraina. E anche in Italia le posizioni dei politici, dei vari partiti e di tanti intellettuali divergono notevolmente, come si può constatare nei quotidiani talk show televisivi serali in cui vengono messe a confronto le opinioni di personaggi influenti che non sempre collimano: chi è a favore nettamente senza se e senza ma con l'Ucraina invasa; chi è favore dell'Ucraina ma non vuole più inviare armi a sostegno della resistenza locale per il timore di un possibile coinvolgimento nella guerra anche del nostro Paese. Per non parlare di quella minoranza (fortunatamente) che si è schierata con Putin accettando le sue schizofreniche ragioni.

Putin che ogni giorno di guerra che passa, sembra dover combattere anche una sua guerra personale tra i cosiddetti "oligarchi" della sua ristretta cerchia che sembrano ancora sostenerlo, forse più per paura delle nefaste conseguenze ben conosciute che per reale convincimento dell'"operazione speciale".

In molti attendono il prossimo 9 maggio, giorno in Russia dedicato alla celebrazione della vittoria sul nazismo tedesco, per capire come intenda proseguire la guerra lo "zar." Guerra, secondo lui e il suo ristretto clan di fedelissimi, tra cui anche il patriarca Kirill, necessaria per debellare i "nazisti" ucraini e riportare sotto il suo controllo l'intera nazione vicina. Operazione come detto, per niente facile e che durerà purtroppo, ancora a lungo.

E' tempo di denuncia dei redditi

Manca poco all'inizio della stagione della dichiarazione dei redditi. L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei contribuenti una dichiarazione dei redditi precompilata con diversi dati già inseriti: dalle spese sanitarie a quelle universitarie, dalle spese funebri ai premi assicurativi, dai contributi previdenziali ai bonifici per interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica e altro ancora.

Chi accetta online il 730 precompilato senza apportare modifiche non dovrà più esibire le ricevute che attestano oneri detraibili e deducibili e non sarà sottoposto a controlli documentali.

Quando sarà disponibile il 730 precompilato 2022?

La data a partire dalla quale sarà disponibile il modello 730 precompilato è fissata al 23 maggio 2022 e per le modifiche, l'accettazione e l'invio ci sarà, invece, tempo fino al 30 settembre 2022.

Quali sono le novità del modello 730/2022?

Le istruzioni per la compilazione del 730 sono state pubblicate a gennaio, insieme al modello definitivo. Il modello 730 del 2022 è relativo ai redditi, bonus e crediti d'imposta introdotti e conseguiti nel 2021, come il bonus musica o le detrazioni per i lavori in casa.

Vediamo nella guida di seguito tutto quello che c'è da sapere sul modello 730/2022.

Scadenza lunga per il mod. 730/2022

Nel 2022 viene confermata la scadenza lunga per l'invio all'Agenzia delle Entrate

del modello 730 fissata al 30 settembre 2022.

Si potrà dare uno sguardo a bonus, detrazioni e spese presenti in dichiarazione dei redditi accedendo al proprio 730 precompilato a partire



dal 23 maggio.

Per accedere alla dichiarazione precompilata serve una delle credenziali che seguono:

- ▶ Spid;
- ▶ Carta d'identità elettronica;
- ▶ Carta nazionale dei servizi.

Perché conviene il modello 730?

A spiegarne i vantaggi è la stessa Agenzia delle Entrate perché:

- ▶ non si devono eseguire calcoli, quindi la compilazione è molto più semplice;
- ▶ il rimborso arriva direttamente in busta paga dal mese di luglio o nella rata della pensione (da agosto o settembre);
- ▶ se la dichiarazione risulta a debito e quindi vanno versate delle somme, gli importi vengono trattenuti direttamente in busta paga o nella rata della pensione.

Il modello 730 viene definito come la dichiarazione dei redditi di lavoratori dipendenti e pensionati per eccellenza. Tra le novità del 2022 in busta paga ci sono da segnalare, come si legge nelle istruzioni:

- ▶ gli aumenti fino a 1.200 euro di trattamento integrativo in busta paga, cioè l'ex bonus Renzi, per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 28.000 euro;
- ▶ il bonus Renzi usato come detrazione decrescente per i redditi da lavoro dipendente e

assimilati per i redditi compresi tra i 28.000 e i 40.000 euro.

Debutta il bonus musica, fino a 1.000 euro di contributo per l'iscrizione e l'abbonamento dei ragazzi tra i 5 e 18 anni a scuole di musica, conservatori, cori e bande riconosciuti destinati a nuclei familiari con reddito fino a 36.000 euro.

Tra le novità relative ai lavori in casa segnaliamo:

- ▶ la possibilità di usare il superbonus 110% per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- ▶ il bonus rubinetti.

Rimanendo in tema "casa", nel modello 730/2022 va indicato anche un nuovo credito d'imposta: si tratta del bonus prima casa under 36 per Isee inferiore a 40.000 euro, maturato in seguito all'acquisto dell'abitazione assoggettato a Iva.

Come detto più sopra, il termine ordinario del 30 aprile è stato prorogato al 23 maggio 2022: è questa la data da cerchiare in rosso sul calendario per chi si chiede da quando sarà possibile visualizzare ed eventualmente modificare i dati riportati nella dichiarazione dei redditi.

Torna la Galopera

Dopo due anni di assenza, l'ultima domenica di maggio, il 29, tornerà ad animare le vie, le stradine, le carrarecce e i sentieri del nostro quartiere La Galopera, sospesa a causa Covid nel 2020.

Gli organizzatori del Marathon Club hanno già predisposto percorsi, avvisi pubblicitari, ristori e quant'altro necessario alla buona riuscita della manifestazione. L'auspicio di tutti, organizzatori e partecipanti è in primis che il tempo dia una mano in modo da favorire la tradizionale, numerosissima partecipazione di podisti da ogni dove per recuperare il gusto delle camminate.

Maggio: il mese delle mamme

Carla Gaianigo Giacomini

Il Mese di Maggio è il quinto del calendario gregoriano. Il suo nome potrebbe derivare dall'antica divinità romana Maia, dea della fecondità e del risveglio della Natura.

Maia era parte di un culto ancestrale della Madre Terra venerata dagli antichi abitanti del Lazio, legata alla fecondità e all'abbondanza.

Tra la fine di Aprile e gli inizi di Maggio, nell'Antica Roma si festeggiavano anche la dea Flora, protettrice delle messi e della fioritura degli alberi da frutto, e la dea Pomona, custode di orti e giardini. I venti freddi lasciano il posto a gentili brezze primaverili e la vita comincia a sembrare un pò più sopportabile giorno dopo giorno.

Maggio è un mese di grande ricchezza di fiori, colori, canti di uccelli e di ronzare di insetti.

Le tiepide serate consentono di godere all'aperto i profumi e i suoni della stagione primaverile: esperienza di vita che si manifesta con un grande impeto dopo un lungo sonno.

Maggio è il mese delle rose: "Non c'è rosa che a maggio non sbocci: rose grandissime dei giardini, fortemente profumate, semplici rose di siepe che subito si sfogliano" (da "Rose di maggio" di Mimì Menicucci).

Maggio è anche il mese delle spose perchè è il mese della vita e della speranza.

Maggio è anche il mese delle mamme ed è anche il mese dedicato alla Madonna.

Maria è il simbolo della sposa e della madre: generosa nel dire il suo sì, è la madre che non ha mai dimenticato il suo popolo, è la madre del Salvatore, e quindi madre di tutti noi.

E' consuetudine in questo mese dare particolare importanza alla recita del Rosario. Maria, come

ci insegnano tanti grandi santi, è la migliore strada che conduce a Cristo, è porto di salvezza e fonte di sicura speranza.

E poi l'appuntamento annuale della Festa della mamma, per ricordare quello che le mamme

strada scelta da Gesù. Lui ha voluto avere una madre: anche il dono della fede passa per le donne, come Gesù per Maria".

E questo è un pò la missione delle mamme, delle donne! Dare testimonianza ai figli, ai nipotini, che Gesù è vivo, è il vivente, è risorto. Mamme e nonne, avanti con questa testimonianza!

Per Dio conta il cuore, quanto siamo aperti a Lui, se siamo come i bambini che si fidano. Ma questo ci fa riflettere anche su come le donne, nella Chiesa e nel cammino di fede, abbiano avuto e abbiano anche oggi un ruolo particolare nell'aprire le porte al Signore, nel seguirlo e nel comunicare il suo



fanno e per ringraziarle per quanto fanno.

Ma cosa vuol dire essere Mamma? Essere Mamma vuol dire tante cose: tenerezza, affetto, amore, pazienza, rimprovero, accoglienza, perdono. Una presenza costante, a volte anche intrigante, ma una presenza che rassicura.

Papa Francesco ha dedicato alle mamme questi pensieri:

"A me piace pensare che Dio ha creato la donna perché tutti avessimo una madre."

"Sono le mamme, le nonne, che compiono la trasmissione della fede».(...)

Ma perché, si è chiesto Francesco, «sono principalmente le donne a trasmettere la fede»? La risposta va cercata ancora una volta nella testimonianza della Vergine: «Semplicemente - ha risposto il Pontefice - perché colei che ci ha portato Gesù è una donna. È la

Volto, perché lo sguardo di fede ha sempre bisogno dello sguardo semplice e profondo dell'amore. "Il dono della Madre, il dono di ogni madre e di ogni donna è tanto prezioso per la Chiesa, che è madre e donna. E mentre l'uomo spesso astrae, afferma e impone idee, la donna, la madre, sa custodire, collegare nel cuore, vivificare.

Perché la fede non si riduca solo a idea o a dottrina, abbiamo bisogno, tutti, di un cuore di madre, che sappia custodire la tenerezza di Dio e ascoltare i palpiti dell'uomo.

Ogni persona umana deve la vita ad una madre e quasi sempre deve a lei molto della sua esistenza successiva, della sua formazione umana e spirituale.

A tutte le mamme un grazie per il grande dono della vita e tanti auguri per questa giornata ricca di significati.

Ricorrenze. Davanti al monumento ai caduti di via Falzarego

Celebrata la giornata del 28 aprile

Giovedì 28 aprile scorso, organizzata dal Gruppo Alpini e dal Gruppo Artiglieri di Maddalene, si è tenuto davanti al

1945 ad opera di reparti tedeschi in ritirata perché incalzati dalle truppe di liberazione americane e da un gruppo di partigiani appostati sulle alture del Monte Cro-

La celebrazione è stata coordinata dal nuovo capogruppo degli alpini di Maddalene Marcello Dal Martello coadiuvato dal capogruppo uscente Augusto Bedin.



monumento ai caduti di via Falzarego la cerimonia commemorativa per l'eccidio di 17 civili innocenti verificatosi il 28 aprile

cetta digradanti verso strada Pasubio.

La cerimonia, sobria, è consistita nell'alzabandiera davanti agli alpini, artiglieri, fanti e marinai schierati a lato del monumento e con la deposizione di una corona di alloro sulla lapide in cui sono incisi i nomi dei caduti.

Dal Martello ha letto un breve messaggio richiamando i valori espressi nel suo intervento dal sindaco di Vicenza Francesco Rucco qualche giorno prima in piazza dei Signori.

Dopo il "rompete le righe" i partecipanti si sono spostati a Maddalene Vecchie per un rinfresco.

Lavori pubblici. In Strada Pian delle Maddalene

Altro rinvio per la riapertura del sottopasso

La data di sabato 30 aprile era stata segnata da tempo nel calendario perché, secondo le informazioni ricevute dalla ditta esecutrice dei lavori della bretella o tangenziale della Strada provinciale del Pasubio, da quella giornata doveva tornare ad essere percorribile il sottopasso di strada Pian delle Maddalene che conduce in via Canova, nel limitrofo comune di Monteviale.

Doveva, appunto, perché in realtà la strada non è stata riaperta al traffico né veicolare né pedonale, con scorno anzitutto degli abitanti della strada e di quanti, conoscendola, la frequentano

per arrivare nel vicino comune. I lavori alle rifiniture del sottopasso sembravano in uno stato decisamente avanzato tale da ipotizzare appunto l'apertura della via nella data prestabilita, ovvero il 30 aprile.

Non è dato di conoscere le motivazioni di questo ennesimo ritardo, poiché dai responsabili dell'impresa costruttrice non sono pervenute informative in tal senso.

Va evidenziato che l'impegno a riaprire la strada Pian delle Maddalene era stata presa davanti al prefetto di Vicenza ancora lo scorso mese di gennaio nell'apposito incontro voluto pro-

prio dal Prefetto di Vicenza per imprimere una accelerata ai lavori per la realizzazione della bretella, che secondo il Comitato dell'Albera, è arrivata ad oggi a poco più del 60%.

Molto in arretrato risultano, infatti, ancora i lavori nell'area Moracchino - strada San Giovanni, naturale conclusione a nord della nuova arteria.

Le speranze che possa essere percorribile già alla fine di questo 2022 rimangono, anche se i continui ritardi non fanno ben sperare. L'auspicio è che nei prossimi sette mesi che rimangono si verifichi quella accelerata necessaria alla fine dei lavori.

Arrivederci a sabato 21 maggio 2022